

proposta

DOMENICA 5ª DI QUARESIMA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 19 - N° 840 - 13 MARZO 2005

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

TEL. 041 - 912943

UNA PAGINA NUOVA

In questi giorni il Consiglio di Quartiere Chirignago Gazzera ha terminato il suo mandato. Muore il Quartiere e nasce la Municipalità. E così si allargano i confini della struttura amministrativa nella quale siamo inseriti.

Tra il sottoscritto e il Quartiere spesso non è corso buon sangue. Non credo di essere senza colpa, ma nemmeno di non aver alcuna ragione. Le cose sono andate così e così le consegniamo al ricordo.

Si apre ora una nuova stagione. E mentre auguro a coloro che saranno eletti a guidare la Municipalità di saper svolgere al meglio il loro compito vorrei suggerire loro alcune cose: non siamo più ai tempi della guerra fredda. Oggi destra, centro, sinistra hanno pochissimo significato e l'anticlericalismo è cosa fuori moda. Mettiamoci una pietra sopra e cerchiamo di lavorare insieme per il bene della gente, quale che sia il colore della amministrazione che verrà.

Chiunque si impegna per l'uomo e per la società merita considerazione ed aiuto, quando ci sono le risorse per darlo: non ha senso dire: queste sono attività della Parrocchia, si arrangino. Se sono attività per la gente riguardano tutti e devono essere sostenute con l'impegno di tutti (noi, come parrocchia, abbiamo appoggiato il mercato, l'ampliamento del cimitero, e ogni volta che ci è stato chiesto di pubblicizzare qualcosa su Proposta non ci siamo tirati indietro).

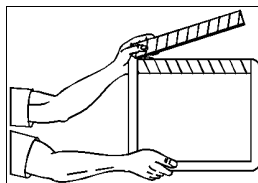
Vorrei, però, ricordare al futuro Consiglio di Municipalità che le proprietà della Chiesa non sono del Comune, della Municipalità, del popolo: sono e rimangono della Chiesa, che le destina per il bene comune, ma a partire da propri criteri e da proprie esigenze. E' su questo punto che nel passato sono avvenuti i maggiori attriti. Mi spiacerrebbe che continuassero.

Non so se sarò riconfermato parroco di qui, ma se lo sarò su questo punto non potrò cedere di un millimetro, ed è bene che nessuno si faccia delle illusioni in proposito.

Insomma: rispettiamoci reciprocamente per le competenze che ciascuno ha nel proprio ambito e lavoriamo insieme dove sarà possibile, cercando l'incontro e non lo scontro, e non creando condizioni che una delle due parti non può accettare.

Se così sarà il parroco di Chirignago offrirà una leale (e speriamo gradita) collaborazione per il bene di tutti.

T.



**DOMENICA
13
MARZO**

**ORE 15,30
IN SALA SAN GIORGIO
FILM
LA CASA DEI FANTASMI**

PELLEGRINAGGIO A BORBIAGO

Anche quest'anno andremo in pellegrinaggio al santuario di Borbiago il Lunedì dell'Angelo. La partenza sarà alle 15.00 e speriamo che il tempo consenta a molti, moltissimi di venire in bicicletta (l'automobile deve essere solo una riserva). A Borbiago reciteremo il rosario, canteremo le litanie, e dopo le dovute devozioni faremo il classico picnic all'aperto: pane, salame e sopressa, uova sode e dolci con vino rosso in abbondanza.

Tutti i salmi finiscono in gloria: perché il nostro do-

UN FIORE SOLTANTO TANTE OPERE DI BENE

L'immagine della Madonna restaurata e la grotta riordinata invitano a portare un fiore alla Vergine come segno di affetto e di devozione. Il troppo, però, storpia, e non è possibile far diventare la piccola grotta una specie di serra: la statua della Madonna ne verrebbe soffocata.

Si prega, perciò, di non aggiungere fiore a fiore, pianta a pianta. Semmai è sempre possibile onorare Maria facendo del bene: Casa Nazaret, Wamba, la Caritas... c'è tanto bene da fare.

I fiori sono una cosa buona, ma la carità ha un profumo più raffinato e più gradito a Dio

QUELLI DELL'ULIVO

Mercoledì 16 marzo alle 8,30 ci troveremo in Sala Bottacin per preparare i mazzetti di ulivo che verranno portati a tutte le famiglie nella mattinata della Domenica delle Palme. Invitiamo uomini e donne che hanno un po' di tempo da regalare al mattino o nel pomeriggio. Gli uomini sono pregati di portarsi la forbice da potare, le signore invece devono portare la loro abilità per confezionare i mazzetti con il nastro il cartoncino augurante. Se siamo in tanti, facciamo presto e lavoriamo in allegria! Vi aspettiamo!

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (14 – 20 MARZO 2005)

Lunedì 14 Marzo:

- Ore 14,15: Confessioni dei bambini di 3[^] Elementare (Gruppi Suor Ada e Monica)
Ore 15.00: Confessioni Gruppi Lucia e Adriana
Ore 16.00: Confessioni Gruppi Paola e Valentina
Ore 17.00: Confessioni Gruppi Suor Licia e Marina
Ore 18,30: Confessioni dei giovani di 2[^] e 4[^] Sup.
Ore 20,45: **Incontro dei fidanzati in preparazione al Matrimonio Cristiano**

Martedì 15 Marzo:

- Ore 15,30: **GRUPPO FAMILIARE di V. S. CATERINA** presso **ROSA e MARIO PESCE**
Ore 18,30: Confessioni dei Giovani di 1[^] e 5[^] Sup.

Mercoledì 16 Marzo:

Non c'è la S. Messa delle 7.00

- Ore 9.00: S. MESSA, ADORAZIONE, CONFESIONI
Ore 17.00: **Non c'è incontro delle Catechiste in Asilo**
Ore 18,30: **S. MESSA e RINNOVO DEI VOTI DELLE NOSTRE SUORE**
Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI di V. ORIAGO** presso **LUIGINA e GIORGIO SIMION; V. SELENIA** presso **FRANCESCA e ALBINO TREVISAN; V. TIROLO** presso **BIANCA SCANTAMBURLO**.

Giovedì 17 Marzo:

- Ore 15.00: **GRUPPO di ASCOLTO** tenuto da **SUOR ADA**
Ore 15.00: Confessioni gruppi Rosetta, Maria, Vitalina
Ore 18,30: Confessioni dei giovani di 3[^] Sup.
Ore 20,45: Confessioni dei **Giovani Universitari e Lavoratori**

Non c'è catechismo degli adulti

Venerdì 18 Marzo:

- Ore 15.00: VIA CRUCIS
Segue l'incontro del gruppo anziani
Ore 18.00 – 21,15:
ANNUNCIO PASQUALE
A CUI E' INVITATA TUTTA LA COMUNITÀ GIOVANILE
Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI di V. TRIESTE** presso **DORETTA e PIERO COMELLATO; V. GHETTO** presso **DORIANA e ROBERTO BENVEGNU'**; **V. MONTESSORI** presso **UCCIA e GINO DE JACO; 2000** presso **ELISABETTA e ANDREA BRIGO; V. CAVANIS** presso **DANIELA e MARIO VETTORRELLI; GIOVANI ADULTI 2** presso **SARA e ALESSANDRO BOSCOLO; V. PENDINI** presso **ROBERTA e ALESSANDRO MOLARO**.

Sabato 19 Marzo:

- Ore 9,30: Confessioni dei bambini di 3[^] Elementare
Gruppi Giuseppe e Anna
Ore 10,30: Gruppi Gemma e Rita
Pomeriggio: CONFESIONI
ORE 18,30: **GRUPPO FAMILIARE "LUCIANI"** presso **in CENTRO**

Domenica 20 Marzo: DELLE PALME

- Ore 9,15: **Benedizione degli ulivi nel cortile della Scuola Materna Sacro Cuore e processione fino alla Chiesa** I rami benedetti saranno portati a tutte le famiglie (le of-

In Comunità Capi è stato segnalato eletto questo articolo di Francesco Alberoni, comparso nel CORRIERE di qualche giorno fa. Poiché mi sembra magistrale, lo ripropongo ai lettori di Proposta perché ci meditino su... d.R. T.

A volte mi cadono le braccia. Ancora vent'anni fa era possibile elencare moltissimi filosofi, storici, sociologi, psicologi che i giovani leggevano con avidità considerandoli dei maestri. Faccio i primi nomi, che mi vengono in mente: Levi - Strauss, Lacan, Foucault.... Prendete ora qualsiasi giovane e domandategli quali autori legge abitualmente considerandoli dei maestri. Spesso non ne nominano nemmeno uno. Hanno magari letto le Barzellette di Totti e Il codice da Vinci senza naturalmente aver capito che è un mostruoso imbroglio storico. Ma non possono averlo capito perché non sanno più la storia. Girano il mondo e non sanno localizzare su una carta geografica dove sono gli Stati. Navigano in Internet ma, poiché su Internet ci sono solo frammenti, fanno un minestrone di frammenti che non riescono a ordinare. Molti non leggono più i giornali. Hanno paura della matematica. Tanti arrivano all'università senza saper non solo scrivere, ma nemmeno parlare. E non imparano a farlo neanche lì, perché quasi dappertutto stanno scomparendo gli esami orali, dove discuti con lo studente, gli chiedi di argomentare. Si dedicano alla chiacchierologia ed evitano le materie scientifiche. Li vedi nei banchi apatici, svogliati, sembrano privi di vita, di passioni. Evitano lo sforzo, evitano le sfide, non sono abituati a combattere, cedono alle prime difficoltà. A volte mi cadono le braccia. E come a me a tanti professori. Ed è giusto dirle queste cose, non si possono solo fare elogi ai giovani, ripetere demagogicamente che sono la speranza del futuro. Lo sono se si svegliano. Lo sono se qualcuno riesce a risvegliare in loro la voglia di sapere, di capire, di inventare, di lavorare. Ed è facilissimo farlo. Sì, è facilissimo. Prendete un gruppo di giovani svogliati che sembrano zombie e chiamateli a lavorare con voi su un progetto. Un progetto alto, ambizioso, un progetto difficile in cui c'è da faticare duro. E mettetevi a farlo con loro, in mezzo a loro, con energia, con entusiasmo, coinvolgendoli, dando loro incarichi e responsabilità. Lasciateli sbagliare ma che capiscano lo sbaglio fatto. Siate esigenti, molto esigenti perché devono sentire la durezza del compito e imparare a resistere, a non guardare all'orario, alla fatica ma solo alla meta. Finché non imparano che devono essere esigenti con se stessi. Stimolateli, rimproverateli, elogiati, gridate, applaudite, festeggiate finché non diventate un gruppo dedicato alla meta. Allora vedrete fiorire delle meraviglie.

Perché non sono i giovani che sono apatici, morti, ignoranti, pigri, siamo noi che non abbiamo capito che l'essere umano è, nel profondo, un combattente, che ha al suo interno una spinta irrefrenabile a salire in alto. E questa che bisogna risvegliare. Ma non la si risveglia con il «poverino, poverino» e con la pigrizia. E la si uccide con l'indifferenza. La si risveglia solo additando una meta e dimostrando, con il tuo esempio che ci credi e che sei pronto a battersi insieme a loro per raggiungerla. Come hanno sempre fatto i grandi educatori, i grandi scienziati, i grandi generali. Cesare dormiva su un lettuccio da campo fra i suoi soldati e si lanciava nella battaglia con loro. E vincevano sempre.